

Entusiasmo

UN CLUB CHE FATTO LA STORIA

Nella sede di via Campodonico ieri centinaia di tifosi hanno festeggiato lo storico sodalizio che ha compiuto ben 40 anni. Il Genoa Club Lavagna nacque nel 1973 da un gruppo di amici: Aldo Lorenzetti, Carlo Sotani, Magneto, Gianluigi e Anacleto Bacigalupo, Franco Nebbia e Ugo Vignale. È stato dedicato ad Ugo Vignale, mancato da anni, poiché ha rivestito per molto tempo la carica di segretario.



LA FESTA Il capitano ieri a Lavagna per i 40 anni del club Vignale insieme al suo compagno di reparto Manfredini

Portanova sull'esonero di Liverani

«Adrenalina sopita, serviva una scossa»

«Ora c'è voglia di riscatto. Siamo una buona squadra, lo dimostreremo domenica»

LAVAGNA. Dal punto di vista sportivo il momento che sta attraversando la squadra non è certo dei più felici. Eppure l'affetto ed il calore che i tifosi rossoblu sanno riservare ai propri beniamini anche nei periodi più difficili è qualcosa di unico. L'ennesima dimostrazione la si è avuta ieri sera a Lavagna, dove centinaia di soci e simpatizzanti del Genoa Club Ugo Vignale hanno accolto ed osannato come autentiche star Daniele Portanova e Thomas Manfredini, ospiti d'eccezione alla festa per il quarantesimo compleanno del circolo.

Tra foto, autografi e strette di mano, i due difensori si sono addentrati non senza difficoltà all'interno dei locali del club, dove accompagnati dal presidente Roberto Ottoboni hanno passato rapidamente in rassegna gli scatti appesi alle pareti di alcuni dei più indimenticabili campioni rossoblu del passato. Lo stesso presidente Ottoboni ha poi consegnato a Portanova e Manfredini una targa in ardesia, realizzata da un'artista locale e rappresentante

ovviamente un grifone rampante sotto la Lanterna. Ad accompagnare i due difensori nella loro trasferta tigullina anche tre membri dello staff atletico del Grifone: il fisioterapista Paolo Barbero (per altro lavagnese doc), il preparatore Alessandro Pilati e l'allenatore dei portieri Gianluca Spinelli. «Per come lo intendo io, appuntamenti come quello di questa sera sono le cose migliori del calcio - ha affermato il numero 90 rossoblu si è poi soffermato sullo spe-

scambiare due parole con chi ti segue sempre, camminare insieme a loro, sentire le loro opinioni è bellissimo. In questi momenti ti rendi conto che a sognare non sono soltanto i bambini ma anche le persone un po' più in là con gli anni, che spesso ti vedono come un punto di riferimento. Credo che ciò rappresenti il vero spirito del calcio e noi giocatori non dovremmo mai dimenticarcelo».

ciale rapporto che vanta con i tifosi genoani: «Io e i miei compagni sappiamo di rappresentare i valori di una maglia storica ed è un grande onore per tutti noi. D'altronde se la tifoseria rossoblu viene unanimemente riconosciuta come una delle più calorose d'Italia, e non solo, un motivo ci sarà. La dimostrazione si ha non solo la domenica ma durante tutta la settimana».

«Bello giocare a Genova»

«C'è sempre grande passione»

«Bello vestire questa maglia»

«Faremo sempre il massimo»